Siracusa incanta la tv giapponese grazie ad Ortigia ed al…cannolo

Poco meno di dieci minuti per “raccontare” alla smisurata platea televisiva del Giappone una storia di sapienza artigiana e maestria dolciaria tutta siracusana. Con Ortigia come scenario, ha incanto sulla tv di Stato nipponica Nhk il servizio che ha avuto come protagonista la “cannoloterapia” di Franco Neri. Il cannolo di ricotta è l’ingrediente-base di una “terapia” nella quale si mischiano emozioni, sensazioni, gusto e identità del territorio.



Siracusa. Università, collaborazione tra Consorzio Archimede e Kore di Enna

L’Università Kore di Enna avvierà una collaborazione con il Consorzio universitario Archimede per potenziare l’offerta formativa e l’ateneo di Enna disporrà di una sede di rappresentanza all’interno di villa Reimann.
La giunta comunale, su proposta dell’assessorato alla Cultura

retto da Fabio Granata, ieri ha approvato la modifica della convenzione con il Consorzio per l'utilizzo dell'ex dimora della infermiera danese. Prevede di destinare alla Kore la dependance e la cosiddetta "casa del custode" per le attività che rientrano nell'ambito della collaborazione. L'accordo, una volta sottoscritto dal sindaco, Francesco Italia, e dal presidente del Consorzio, Silvano La Rosa, avrà una durata di 3 anni.
Consorzio "Archimede" e Kore si faranno carico dei lavori di adeguamento del locali e il Comune manterrà la disponibilità esclusiva della dependance dal venerdì alla domenica di ogni settimana per le attività proprie o svolte assieme ad altri enti.
"Si avvia a compimento – afferma l'assessore Granata – un percorso che abbiamo sostenuto perché, nel rispetto del lascito testamentario, avrà un doppio effetto positivo. Da una parte saranno ampliate le competenze del Consorzio riguardo alla custodia e alla valorizzazione di villa Reimann; dall'altro, la collaborazione con Kore arricchirà l'offerta universitaria in città non solo con nuovi corsi di laurea ma anche con un master e con una 'summer school'. Ringrazio la professoressa Marinella Muscarà, preside della facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione della Kore, per i preziosi consigli dati per questa iniziativa".

Uniday: il meglio del food & beverage con Unigroup e chef Alessandro Borghese

Una sede prestigiosa, una staffetta tra tredici grandi chef siciliani e un ospite d'eccezione: Alessandro

Borghese. Cento tra le più importanti aziende italiane del Food & Beverage e non solo, saranno protagoniste della tre giorni in programma dal 18 al 20 marzo al Grand Hotel Minareto Deluxe di Siracusa. E' la sede scelta per "Uniday", il primo percorso fieristico con stand e padiglioni dedicati della Sicilia Orientale.

Sono già oltre 3.000 le iscrizioni, con partecipanti provenienti da tutta Italia. Per dare un valore aggiunto alla degustazione dei prodotti dell'isola di Sicilia e di numerose regioni italiane all' Uniday expo, una staffetta continua, ogni giorno, dalle ore 10,30 alle 18,00 di show cooking con ben 13 prestigiosi chef siciliani: Daniela Cappelli, Accursio Craparo, Claudio Ruta, Giovanni Santoro il 18 marzo, Marco Baglieri, Peppe Barone, Toni Lo Coco, Giovanni Guarneri il 19 marzo, Vincenzo Candiano, Domenico Colonnetta con Francesco Patti, Massimo Mantarro e Gaetano Nanì nella giornata conclusiva del 20 marzo.

Testimonial d'eccezione è Alessandro Borghese, rinomato chef e star televisiva in programmi di successo come "4 ristoranti", uno dei personaggi più amati dal pubblico italiano. I partecipanti all'Uniday Expo avranno il privilegio di ascoltare lo chef Alessandro Borghese condurre, ogni giorno, incontri di approfondimento tematico, per un momento di crescita professionale di altissimo livello.

Per tre giorni, dalle 10 alle 18, nella struttura che si affaccia sulle splendide acque dell'area marina protetta del Plemmirio a Siracusa, sarà creato un percorso che condurrà i partecipanti attraverso le produzioni di grandi aziende italiane. L' Uniday sarà per questo un itinerario che spazierà dal food al beverage, con i vini di cantine di grande prestigio, e poi ancora finger food, le linee per la mise en place, per i centri benessere. Un cammino per il gusto e la vista in un evento che vuole essere anche un luogo di confronto, conoscenza e crescita.

Ingresso libero all'Uniday, dal 18 al 20 marzo, riservato solo agli operatori del settore, pre-registrati, possessori di partita iva canale ho.re.ca.

Siracusa. Dedicare una piazza a Giorgio Almirante, richiesta di Fratelli d’Italia

Una piazza, un parco o una via di Siracusa intitolata a Giorgio Almirante. La richiesta parte da Fratelli d’Italia ed è indirizzata all’ amministrazione comunale. La Componente del Dipartimento Regionale , Emiliana Carpinteri e il commissario provinciale, Giuseppe Napoli argomentano la richiesta ricordando come Almirante, deputato dalla prima alla decima legislatura, fondatore del Movimento sociale italiano, “ha caratterizzato il proprio impegno politico con un’ intensa attività parlamentare e una costante presenza sull’intero territorio nazionale. E’ stato promotore di un processo di evoluzione della destra italiana-proseguono Carpinteri e Napoli- ed è stato da esempio per una intera generazione di giovani (molti dei quali che senza la sua guida sarebbero caduti nell’illegalità a causa del terrorismo delle frange extraparlamentari)”. Fratelli d’Italia fa notare come “centinaia
di Comuni italiani abbiano dedicato una piazza, un parco o una via alla memoria di Giorgio Almirante”. Poi un’annotazione. “A Siracusa-scrivono Napoli e Carpinteri- ci sono vie con denominazioni anacronistiche”.

Siracusa. Plastica monouso, da aprile multe fino a 500 euro: “Stop tolleranza”

Dal primo aprile scadrà il temine concesso ai titolari di attività commerciali e artigianali per l’eliminazione delle scorte di magazzino di oggetti in plastica monouso non biodegradabili. Per i trasgressori scatteranno le sanzioni che vanno da venticinque a cinquecento euro, ridotta a cinquanta se pagata entro sessanta giorni.
Entrerà così pienamente in vigore l’ordinanza sindacalo dello scorso gennaio che bandisce dal territorio comunale la plastica monouso non biodegradabile. Il provvedimento riguarda “supermercati, botteghe di vicinato, salumerie ed ogni altro esercizio e centro abilitato alla vendita di stoviglie per alimentari e cotton fioc” ma anche “le attività della ristorazione, quali bar, ristoranti, pizzerie, paninerie, take-away, rosticcerie, friggitorie e attività similari aventi quale finalità la somministrazione di alimenti e bevande, inclusi gli stabilimenti balneari e i chioschi”. Stesso accorgimento dovrà essere applicato in occasione di feste pubbliche e sagre oltre che da enti e associazioni. Chi abita in città e i turisti dovranno dotarsi di sacchetti monouso biodegradabili e compostabili, oppure in carta o borse riutilizzabili.
Le misure rientrano nella più generale “Strategia europea per la plastica” adottata dalla commissione europea un anno fa e che punta a un continente “plastic free” entro il 2030. Già dall’1 gennaio, su tutto il territorio nazionale, è vietato vendere cotton-fioc con bastoncini in plastica e dall’1 gennaio 2020 sarà bandito l’uso di microplastiche dai prodotti cosmetici.
Intanto scattano controlli più stringenti e “tolleranza zero contro chi smaltisce i rifiuti utilizzando sacchetti non

rispondenti alle prescrizioni comunali. L’invito fatto alla cittadinanza è di differenziare correttamente, non soltanto riguardo al contenuto ma anche al contenitore. In particolare si invita ad osservare quanto disposto nell’ordinanza sindacale del marzo dello scorso anno, che dispone, tra l’altro, di utilizzare sacchetti trasparenti o semitrasparenti per rendere visibile la tipologia dei rifiuto in essi contenuta.
“Non ci sarà più spazio alla tolleranza concessa in questi mesi di assestamento del servizio – ha detto il dirigente del Settore Ambiente Gaetano Brex – perché i rifiuti devono essere correttamente separati per essere accettati dalla discarica. Una regola che rientra in quel percorso virtuoso di buone pratiche in grado di innescare il raggiungimento di un doppio importante risultato: diminuire l’impatto ambientale e alleggerire i costi in bolletta”.

Siracusa porto d’imbarco per le crociere Msc dal 2020. Ma c’è la “spina” banchina 2

Dopo alcuni mesi di trattative e visite, arriva la conferma dell’interesse di Msc per il porto Grande di Siracusa. L’importante compagnia di navigazione ha dato il suo via libera al programma che prevede ben 20 scali nel 2020 e, in più, la novità della trasformazione del porto di Siracusa in porto d’imbarco Msc. Questo significa che si potrà salire a bordo ed iniziare/completare il proprio viaggio dal porto Grande. In particolare con la Msc Lyrica.
Bisognerà però garantire una sorta di stazione marittima dove espletare le usuali procedure di check in e check out. Ed è

questo l’aspetto su cui fervono ora i lavori, con la supervisione anche del Comune di Siracusa che negli anni passati aveva bandito un concorso di idee internazionale per il progetto della stazione marittima. E’ però probabile che si viri adesso su strutture modulari o container.
Non sono tutte rose e fiori per il porto Grande. Perchè mentre si stanno completando i lavori per la banchina 2, dedicata alle grandi navi, è emerso un problema non da poco. Il pescaggio che da progetto doveva almeno essere 10 metri pare non supererebbe in realtà gli 8. Cosa che creerebbe problemi proprio per ospitare le grandi navi a cui si dovrebbe così continuare ad offrire solo la possibilità di rimanere in rada. Non la migliore delle offerte. Ci sarebbe la possibilità di ricorrere ad un nuovo dragaggio del fondale, per “liberarlo” di un paio di metri di fanghiglia. Ma le vasche di decantazione non ci sono più. Dove mettere il materiale dragato? C’è chi propone di “spedirlo” al largo. Una procedura che, a quanto sembra, non è attuabile.

Le Iene a Siracusa, Priolo e Augusta: Giulio Golia si occupa di inquinamento

Le Iene tornano a Siracusa e lo fanno con uno dei loro inviati di punta: Giulio Golia. Ieri l’arrivo, subito tappa ad Augusta e Priolo, oggi il capoluogo. Secondo le prime indiscrezioni, stanno raccogliendo materiale per un servizio sulla presenza industriale e l’inquinamento. Un reportage pronto a riaccendere polemiche mai sopite, non appena verrà trasmesso dal celebre programma di Italia 1. Come è avvenuto pochi mesi addietro con “I dieci Comandamenti” (Rai 3) e la puntata

dedicata alla zona industriale siracusana.
Tra le interviste non poteva mancare quella che Giulio Golia ha realizzato con don Palmiro Prisutto, l'arciprete di Augusta da anni simbolo della battaglia per la salute e il diritto alla vita. E poi ancora esperti e tecnici.

Siracusa. E' necessario far partire subito il porta a porta all'Isola, "oggi è indecenza"

A zavorrare il sistema della differenziata a Siracusa, mai realmente decollata, c'è anche il frazionamento del territorio. Così ci sono quartieri ancora non coperti dal porta a porta e zona dove non è neanche stato previsto il suo arrivo. Come la vasta contrada Isola, altamente popolata e meta turistica (c'è la riserva Ciane-Saline) che affonda in queste settimane sotto il fallimento delle isole ecologiche. I rifiuti, anche quelli differenziati, rimangono per giorni e giorni non raccolti. Le isole ecologiche diventano discariche autorizzate ed anche chi magari provava a fare la differenziata col sistema di prossimità, ha mollato. "A che serve, tanto…", commenta Salvo, un residente, davanti allo spettacolo di rifiuti di ogni sorta rimasti su strada. Contrada Carrozzieri è il limite fisico che segna la demarcazione tra una differenziata che prova a funzionare e quella che invece non va proprio.
"E' una indecenza. Paghiamo tasse per servizi che non abbiamo. Di fatto, paghiamo per i disservizi", spiega sarcastica Ivana, un'altra residente della zona. Cassonetti distanti dalle

abitazioni, raccolta non costante, accumuli di sacchetti. “Che differenziamo a fare?”.
L’avvio del porta a porta in contrada Isola non è rinviabile oltre. Il Comune di Siracusa sta predisponendo il passaggio al nuovo sistema, d’estate dovrebbe partire la novità.



















Siracusa. Solidarietà in piazza, “Bentornata Gardensia” con i volontari di

Aism

Venerdì 8 (Festa della Donna), sabato 9 e domenica 10 marzo in oltre 5 mila piazze italiane è possibile scegliere una pianta di Gardenia o di Ortensia (o entrambe) per aiutare le tante persone che ogni giorno affrontano la sfida della sclerosi multipla: due fiori che sottolineano lo stretto legame tra le donne e la sclerosi multipla che colpisce la popolazione femminile in misura doppia rispetto agli uomini. Bentornata Gardensia è la campagna di AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, dedicata alle donne con sclerosi multipla, nata per sostenere l'attività di ricerca sulle forme progressive e più servizi sul territorio per le donne con SM. Ricerca e assistenza sono le due facce della stessa medaglia, rappresentano l'impegno alla lotta alla sclerosi multipla.
Ogni giorno, in Italia, 6 donne ricevono una diagnosi di sclerosi multipla. Sono più del doppio rispetto agli uomini e convivono con questa malattia per tutta la vita.
Sarà possibile dare il proprio contributo a Siracusa in piazza San Giovanni, in largo XXV Luglio, al supermercato Simply di via Tisia, al supermercato Conad di viale Epipoli, al centro commerciale Auchan, al supermercato Decò di viale Teracati. In piazza i volontari Aism, insieme ai volontari dell'Associazione nazionale carabinieri Siracusa e ai volontari della Croce rossa italiana.
"Per la donna con Sm – spiega Carla Orecchia, presidente della sezione provinciale di AISM – la scelta di avere una gravidanza è un momento delicato, sussiste la paura di non riuscire ad affrontarla serenamente, si ha il timore di come l'aspettare un bambino possa interferire con la malattia e viceversa, inoltre, la scelta di interrompere o meno le terapie farmacologiche, l'andamento della gravidanza con la Sm e soprattutto non sapere cosa potrà accadere dopo il parto e come gestire il bambino, può generare tanta ansia e preoccupazione nella donna, mettendo in dubbio anche il proprio ruolo di madre. È di fondamentale importanza riuscire

a garantire servizi di assistenza e supporti alla donna con sm in un momento delicato come questo in cui necessitano figure professionali di riferimento quali neurologi e psicologi per accompagnarla e supportarla in un periodo di forti dubbi e paure e di avvalersi anche di volontari per aiutarla nella gestione della vita quotidiana".
Volto di Bentornata Gardensia è Lorella Cuccarini legata ad AISM a un doppio filo. Gardensia è quest'anno anche uno tra gli eventi della manifestazione Trenta Ore per la Vita. Il noto evento televisivo che ha Lorella Cuccarini come sua testimonial e cofondatore sarà dedicato alle donne con SM.
A sostegno della campagna anche il numero solidale 45591 attivo dal 25 febbraio al 17 marzo. Si potranno così donare 2 euro per ciascun SMS inviato (da cellulari Wind Tre, TIM, Vodafone, PosteMobile, Iliad, CoopVoce e Tiscali), 5 euro per ciascuna chiamata da rete fissa TWT, Convergenze e PosteMobile e 5 o 10 euro da rete fissa TIM, Vodafone, Wind Tre, Fastweb e Tiscali.

Industria, vertice in Prefettura: futuro nebuloso, saltata "alleanza" territorio-industria

Di industria si è parlato in Prefettura questa mattina. Un incontro convocato dal prefetto Pizzi che ha voluto attorno al tavolo tutti i soggetti portatori d'interesse: i Comuni (Siracusa, Augusta, Priolo e Melilli), il Libero Consorzio, l'Arpa, i sindacati, Confindustria e Sicilia Imprese. "Un incontro senza alcun dubbio proficuo", per i segretari

generali di Cgil, Cisl e Uil. Nessun riferimento diretto alle recenti indagini della Procura, solo la volontà di riprendere un cammino comune con tutele e garanzie per l'ambiente, la sicurezza ed il lavoro con riguardo particolare al cambio-appalti.
La sensazione reale, però, è che si sia rotta l'alleanza tra il territorio e l'industria. Non la sudditanza, si badi bene, ma proprio quella alleanza che fino agli anni 90 faceva "inorgoglire" quando si parlava del polo industriale siracusano come del principale in Europa. C'era il benessere, c'era l'economia che girava. Poi la crisi, l'occupazione che è calata, le tecnologie e le conoscenze aumentate in materia sanitaria e di tutela ambientale. E dell'industria quasi ci si vergogna. Di certo ci si spaventa. Con rabbia. Rabbia magari accumulata negli anni in cui tutto andava bene e allora la si poteva nascondere anche sotto al tappetto. Ma adesso no, non si può più.
Proviamo ad immaginare uno scenario che qualcuno attende con ansia, altri (in minoranza invero) con preoccupazione. Le industrie chiudono. Ci sarebbero 12mila persone da ricollocare. Quale diverrà il nuovo modello economico capace di sostenere e sostentare la provincia di Siracusa? Turismo, Agroalimentare, Commercio: quale sarà la nuova industria? Comunque la si pensi, il problema bisogna porselo prima che sia troppo tardi. Oggi l'alternativa pare essere solo il reddito di cittadinanza. La politica, purtroppo, pare aver abdicato da tempo al suo ruolo guida.